



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

Sposi

di Maria Raffaella Cornacchia

Renzo e Lucia discutono in una cucina fumosa, mentre fuori s'alza la nebbia in larghe volute.

Renzo dice: "Io ho fatto, ho fatto, ho fatto": del suo mal ognuno pianga se stesso. Lucia ascolta in silenzio e tien gli occhi bassi, sui bambini poco puliti che le giocano sopra il pavimento con pezzetti di legno intagliato grossolanamente. Poi chiede di botto: "Ed io? Cos'ho fatto io per meritarmi tutto quel che è capitato? Sono i guai che sono venuti a cercare me!" I suoi occhi luccicano ardenti ai bagliori del fuoco e le guance sono divenute rosse come se una mano invisibile l'avesse schiaffeggiata.

Discussero a lungo, in quelle interminabili serate invernali da poveri. I figli crescevano, lavoravano e si sposavano, ma mancavano ancora i nipoti per cui la previdente Lucia aveva conservato gli oscuri pezzetti di legno odoroso delle cene di tanti anni prima.

Finché una sera i due sposi, guardandosi attorno, s'accorsero di essere rimasti soli e videro che l'antica affumicata cucina, ora vuota, era immensa. La luce del fuoco scoppiettante non bastava a scoprire gli angoli della stanza; sui tegami di coccio esposti sulle mensole si era accumulata la polvere.

Rugosi, tristi, stanchi, ripresero la solita discussione, ripeterono le stesse battute che ai loro figli, col tempo, erano sembrate una noiosa cantilena. Avevano però la vita alle spalle, adesso, avevano attraversato assieme anni di fatiche e delusioni e stenti, avevano lottato per quella famiglia che ormai si riuniva solo a Natale, eppure nessuno più li aveva brutalmente intralciati.

Renzo disse: "Siamo soli" e Lucia rispose: "Tutti se ne sono andati, e non si sono neppure voltati a guardarsi indietro".

Renzo tacque per un poco, poi sbottò: "A che sarà servito vivere, lottare, soffrire, se morremo uno dopo l'altro, se di noi non rimarrà che cenere, come quella del nostro camino, che ora ci appare così caldo e luminoso? Il calderone borbotta e fa buon odore, ma domattina non ricorderemo nemmeno cos'abbiamo mangiato."

E discussero a lungo, sino a notte inoltrata, ché i vecchi dormono poco, ma pure alla fine s'accordarono su questa soluzione: che qualche volta i guai vengono perché ce li siamo cercati, qualche volta senza che ce li siamo cercati, e qualche altra ancora sembra quasi che l'abbiamo scampata, ma invece sono guai anche quelli. Tuttavia la fiducia in Dio li addolcisce e li rende utili per un futuro migliore.

Ma quando questa storia succedeva, non esistevano ancora né la luce elettrica, né il riscaldamento, né tantomeno la televisione e i *social network*, altrimenti Renzo e Lucia avrebbero avuto ben altro di meglio da fare che discussioni inutili, insieme.

Infine è forse vero che degli umili è il regno dei cieli, perché pensano meno e si sanno rassegnare. Alle risposte altrui.

E tutt'intorno un incendio asfissiante che non si estingue.

